

# FESTA DELLA POLIZIA DI STATO

di Marcella Rossi Spadea

Solennità e cordialità hanno caratterizzato, il 14 maggio, la Festa della Polizia di Stato nel 140° anniversario della costituzione del Corpo.

D'alto effetto scenografico lo schieramento di uomini in divisa e dei rassicuranti automezzi bianco-celesti nell'ampio piazzale antistante l'imponente palazzo della Questura. Accolti dal Questore, dott. Franco Testa, e dai suoi collaboratori i numerosissimi invitati. C'erano tutti, ma proprio tutti, i rappresentanti locali più "in" delle istituzioni governative, degli Enti, delle forze economiche, sindacali, culturali, delle associazioni combattentistiche e d'Arma, dei club-service, degli organi d'informazione. Una componente studentesca, novità intelligente e costruttiva, ha significato l'intento di far dialogare in termini di stima e fiducia reciproche l'operatore di Polizia e il citta-

statistici relativi al contributo della Polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico e nella lotta anticrimine) il Questore non ha dimenticato nessuno, dai superiori a tutti i collaboratori, a ciascuna categoria d'invitati. Analitica e ben dosata di spunti riflessivi la sua disamina sulla complessa attività svolta dai diversi settori della Polizia nella provincia ascolana anche coordinata con la Magistratura e le altre Forze dell'ordine pubblico. In un nostro prossimo servizio sulla Questura entreranno nei dettagli. Ma cos'è una Festa della Polizia? Rispondiamo prendendo a prestito le parole del dott. Testa: "Un momento d'incontro denso di significati tra la comunità e quei suoi cittadini che, investiti delle funzioni di polizia, hanno il compito di tutelarne la pacifica convivenza, di garantirne la sicurezza nella libertà, di assicurare al

lavoro è confermato nei giudizi della gente come indispensabile per il bene comune. Posta particolare attenzione, dunque, alla ragion d'essere e il fine dell'autorità che, nelle società libere, assume carattere di servizio disinteressato e imparziale.

Spunti riflessivi, dicevamo. Uno potrebbe essere questo: comprensione, spirito di sacrificio, concretezza d'intenti, esplicandosi biunivocamente tra Polizia e Cittadini, conducono a quell' "Insieme tra la Gente" sentito non come slogan d'effetto ma come impegno che, da un lato, implica la "filosofia dell'essere e la strategia dell'operare della Polizia", dall'altro sviluppa sentimenti di sicurezza cui l'uomo comune - spesso frastornato da numerosi esempi di devianze sociali - aspira e che desidera cercare e trovare massimamente tra le Forze dell'ordine pub-

affisso a Vienna per un congresso O.N.U.); "lotta alla droga, lotta al cuore della criminalità" (dal discorso del capo della Polizia, Parisi); incisivo quello stralciato dall'enciclica papale "Centesimus Annus" (re-intronizzazione della famiglia nel suo ruolo docente); puntualizzante il ricordo di espressioni udite pronunciare dal filosofo Abbagnano; signorile il fair-play nei confronti del suo predecessore esplicito fornendo dati dello scorso anno riferibili all'incremento del numero di operazioni anti droga, all'attività di tutti i settori specialistici della Polizia di Stato. Come sopra scritto, torneremo sull'argomento in uno dei prossimi numeri di "Flash".

Momenti intensamente significativi sono stati quelli della consegna di medaglie ricordo e attestati di lode.



Il Questore dott. Franco Testa durante la sua ampia esposizione delle attività svolte dalla Questura di Ascoli Piceno nell'anno '91. Presenti una folta rappresentanza di autorità militari e civili.



dino appena avviato verso un consapevole cammino sociale; un cittadino, oltretutto, che sempre più frequentemente chiede di accedere ai quadri del Corpo.

Nei suoi saluti di deferenza, di gratitudine, di positivo apprezzamento (che hanno fatto seguito alla celebrazione della S. Messa, alle letture dei messaggi augurali e dei dati

suo interno il primato della legge e di assisterla in caso di calamità e infortuni".

Compiti difficili - ha proseguito il Questore - che possono implicare come estrema "ratio" anche - e sempre secondo le previsioni di legge - l'uso della forza senza comunque produrre separazione o diffidenza nei confronti dell'operatore di Polizia il cui

blico.

Il discorso del dott. Testa ha avuto il suo punto focale in un ampliamento specifico del concetto di cui sopra. "Insieme tra la gente, contro la droga" è stato infatti il tema della manifestazione del 14 maggio.

Dal vivo delle considerazioni sono emersi efficaci riferimenti: "droga, terza guerra mondiale" (da un manifesto

Successivamente, visita - per chi lo ha desiderato - alla sala operativa e al poligono di tiro.

Dimenticavamo il vermouth d'onore; c'è stato anche quello, ovviamente: ricco, informale, allestito a puntino nella sala-bar. Un momento di animata, mondana sintonia fra i presenti dentro le mura di un severissimo palazzo.